

**ISTITUTO COMPRENSIVO “G. ADAMOLI” BESOZZO - SCUOLA PRIMARIA**

**ANNO SCOLASTICO 2019-2020**

**DIPARTIMENTI - COMPITO DI REALTA'**

<b>TITOLO</b>	Correttori di bozze
<b>DISCIPLINE</b>	Italiano, arte e immagine, tecnologia
<b>CLASSE</b>	Quinta
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	Competenza alfabetica funzionale Competenze digitale Competenza personale, sociale e capacità imparare ad imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
<b>COMPETENZE CONNESSE AI TRAGUARDI</b>	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
<b>DISCIPLINE COINVOLTE CON RELATIVI TRAGUARDI</b>	<p><b>ITALIANO</b> L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p> <p><b>ARTE E IMMAGINE</b> L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p><b>TECNOLOGIA</b> L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<p><b>ITALIANO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</li> <li>– Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</li> <li>– Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</li> <li>– Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</li> <li>– Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>– Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le</li> </ul>

	<p>congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</li> </ul> <p><b>ARTE E IMMAGINE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.</li> <li>– Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</li> <li>– Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</li> </ul> <p><b>TECNOLOGIA</b></p> <p>Utilizzare programmi di videoscrittura.</p>
<b>CONSEGNA OPERATIVA</b>	Inventare una fiaba da presentare ai bambini di classe prima (testo con max 110 parole) con personaggi fantastici o animali. Il compito di realtà è riferito principalmente alla riflessione linguistica, si chiederà agli alunni di immedesimarsi nel ruolo di correttori di bozze dei testi prodotti, sperimentando gli strumenti linguistici presentati. Scopo finale sarà quello di realizzare un libricino che verrà offerto ai bambini di classe prima.
<b>PRODOTTO ATTESO</b>	Libretto a spirale
<b>TEMPI</b>	Sei ore
<b>MATERIALI E STRUMENTI</b>	Materiali: fogli, fotocopie, penne rosse, dizionari Strumenti: LIM o videoproiettore, pc.
<b>FASI DI ATTUAZIONE</b>	<p><b>FASE 1 INVENTARE LA STORIA</b> A coppie o a tre, gli alunni dovranno inventare una breve fiaba. Con personaggi fantastici o animali.</p> <p><b>FASE 2 LAVORARE SULL'ORTOGRAFIA</b> Gli alunni dovranno lavorare a rotazione nella correzione dei tre elementi considerati: ortografia, morfologia, sintassi. Per facilitare il lavoro verranno offerte delle schede di aiuto sull'uso dell'H, CU – QU – CQU, apostrofo, punteggiatura, tempi verbali, coerenza e concordanza. Si veda ALLEGATO A</p> <p><b>FASE 3 CORREZIONE DEI TESTI</b> I testi verranno scambiati tra le coppie/gruppi e l'insegnante avrà cura di arricchire i testi di errori ortografici, morfologici e sintattici, Ad ogni alunno verrà assegnato un ruolo: correttore per l'ortografia, la punteggiatura, la concordanza.</p> <p><b>FASE 4 ESPOSIZIONE</b> Le storie prodotte dai singoli gruppi verranno condivise con l'intera classe.</p> <p><b>FASE 5 TRASCRIZIONE</b> Le storie verranno scritte al computer utilizzando caratteri chiari di 18/20 con interlinea di 1,5 con il testo riquadrato e predisposto ad album.</p> <p><b>FASE 6 ILLUSTRAZIONE</b> Ogni storia verrà illustrata con un disegno.</p> <p><b>FASE 7 PREPARAZIONE DEL LIBRETTO</b> Le pagine con le storie prodotte e i disegni verranno assemblate per confezionare il libretto ad album. In copertina vi saranno il titolo, la classe e la scuola.</p>
<b>RUBRICA PER L'AUTOVALUTAZIONE</b>	Vedi ALLEGATO B
<b>OSSERVAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI</b>	Vedi ALLEGATO C
<b>RUBRICA PER LA VALUTAZIONE</b>	Vedi ALLEGATO D
<b>BILANCIO FINALE</b>	<b>A cura del docente coordinatore di classe</b>

**DOCENTE COORDINATORE DIPARTIMENTO: Gabriella Favruzzo**  
**DOCENTE COORDINATORE CLASSE:**

# ALLEGATO A

**USO DELL'H**

SÌ

USO L'H QUANDO VIUOL DIRE:

- POSSEDERE (HO UNA PALLA)
- PROVARE (HO FREDDO)
- FARE UN'AZIONE (HO MANGIATO)

NO

NON USO L'H SE RISPONDO ALLA DOMANDA:

- DOVE? (A SCUOLA)
- COME? (A PIEDI)
- A CHI? (A PAOLA)
- A FARE COSA? (A BERE)

**PAROLE CON CU,QU,CQU**

Segui il percorso e controlla la tabella.

```

    graph TD
      A[Ripeto ad alta voce la parola.] --> B[Cerco la parola da scrivere nella tabella, nella colonna delle parole con la cqu.]
      B --> C{L'ho trovata?}
      C -- NO --> D[Cerco la parola nella colonna delle parole con la cu, in quella delle parole con qu, o guardo la lista delle parole che vogliono la cqu o la o la qqu.]
      C -- SI --> E[Scrivo la parola copiandola dalla tabella.]
    
```

**PAROLE CON CU,QU,CQU**

Segui il percorso e controlla la tabella.

```

    graph TD
      A[Ripeto ad alta voce la parola.] --> B[Cerco la parola da scrivere nella tabella, nella colonna delle parole con la cqu.]
      B --> C{L'ho trovata?}
      C -- NO --> D[Cerco la parola nella colonna delle parole con la cu, in quella delle parole con qu, o guardo la lista delle parole che vogliono la cqu o la o la qqu.]
      C -- SI --> E[Scrivo la parola copiandola dalla tabella.]
    
```

**TABELLA «CON L'APOSTROFO O SENZA?»**

SENZA L'APOSTROFO	CON L'APOSTROFO
<b>LOTTO:</b> GIOCO BASATO SULL'ESTRAZIONE DI NUMERI	<b>L'OTTO:</b> NUMERO
<b>LUNA:</b> SATELLITE DELLA TERRA	<b>L'UNA:</b> ORA DEL GIORNO
<b>CERA:</b> MATERIALE PRODOTTO DALLE API <b>CERA:</b> PRODOTTO PER LUCIDARE I PAVIMENTI	<b>C'ERA:</b> FORMULA PER INIZIARE UNA STORIA: «C'ERA UNA VOLTA UN RE...»
<b>DORATE:</b> RICOPERTE D'ORO	<b>D'ORATE:</b> DELLE ORATE (SONO DEI PESCI)
<b>SERA:</b> PARTE DELLA GIORNATA	<b>S'ERA:</b> SI ERA
<b>VERA:</b> COSA REALMENTE ACCADUTA <b>VERA:</b> ANELLO	<b>V'ERA:</b> VI ERA
<b>DORSO:</b> SCHIENA	<b>D'ORSO:</b> DELL'ORSO
<b>LACCA:</b> PRODOTTO PER CAPELLI	<b>L'ACCA:</b> LETTERA DELL'ALFABETO
<b>LAGO:</b> GRANDE MASSA D'ACQUA	<b>L'AGO:</b> OGGETTO CHE SERVE PER CUCIRE
<b>LAMA:</b> PARTE DEL COLTELLO CHE TAGLIA	<b>L'AMA:</b> VOCE DEL VERBO AMARE
<b>LASCIA:</b> VOCE DEL VERBO LASCIARE	<b>L'ASCIA:</b> STRUMENTO PER TAGLIARE IL LEGNO
<b>LESSE:</b> VOCE DEL VERBO LEGGERE	<b>L'ESSE:</b> LETTERA DELL'ALFABETO
<b>LETTO:</b> MOBILE CHE SERVE PER DORMIRE	<b>L'ETTO:</b> MISURA DI PESO (ETTOGRAMMO)
<b>LIRA:</b> STRUMENTO MUSICALE A CORDE <b>LIRA:</b> VECCHIA MONETA ITALIANA	<b>L'IRA:</b> SENTIMENTO DI RABBIA
<b>LENTE:</b> OGGETTO CHE SERVE PER INGRANDIRE	<b>L'ENTE:</b> ISTITUZIONE PUBBLICA O PRIVATA
<b>LORO:</b> PRONOME PERSONALE	<b>L'ORO:</b> METALLO PREZIOSO

**Punteggiatura**

Così come agli incroci di una grande città c'è bisogno di regolamentare il traffico, anche nelle cose che scriviamo dobbiamo rispettare un certo ordine! È vero... non abbiamo il vigile! Abbiamo però degli amici veramente speciali che ci aiutano in questo difficile compito. Te li ricordi? Li abbiamo già incontrati...

Eccoli qui!

Ora mettili al lavoro, leggi la loro funzione nell'allegato e controlla se nel testo sono stati inseriti correttamente... altrimenti correggi!

Buon lavoro!

**I segni di punteggiatura e la loro funzione**

**SEGNI DI PUNTEGGIATURA**

FUNZIONE E SIGNIFICATO: QUALI SONO?	USO: COME E QUANDO SI USANO?
<b>IL PUNTO:</b> indica una pausa forte, serve per concludere un periodo e/o indicare che si cambia argomento.	Se si usa per terminare un periodo, dopo ci vuole la lettera maiuscola. Se si usa anche per cambiare argomento, si va a capo e si mette la maiuscola. Si usa anche nelle abbreviazioni: ad esempio, <b>ecc.</b> oppure <b>pag.</b>
<b>LA VIRGOLA:</b> indica una pausa breve, serve per separare gli elementi di un discorso.	Si usa negli elenchi e descrizioni per separare gruppi di parole. Si usa dopo un <b>intro</b> , cioè una frase che si inserisce ma resta indipendente. Ricorda! Non si mette mai tra soggetto e verbo. Ad esempio: «Giorgio legge un libro» e non «Giorgio, legge un libro».
<b>IL PUNTO E VIRGOLA:</b> indica una pausa di durata intermedia tra il punto e la virgola, serve per evidenziare un distacco tra parti di uno stesso discorso.	Si usa per separare due frasi autonome ma legate dallo stesso contenuto. Ad esempio: «Faccio sport ogni giorno; sento che mi fa stare meglio».

<b>DUE PUNTI:</b> indicano una pausa superiore al punto e virgola ma inferiore al punto. Indicano che ciò che segue è una spiegazione, un elenco, o un discorso diretto.	Si usano per introdurre un elenco o un'enumerazione. Si usano per introdurre una spiegazione o dimostrazione. Si usano per introdurre un discorso diretto.
<b>PUNTO ESCLAMATIVO:</b> indica che la frase si conclude con una esclamazione.	Si usa per evidenziare emozioni o sentimenti.
<b>PUNTO INTERROGATIVO:</b> indica che la frase si conclude con una domanda.	Si usa alla fine di una domanda diretta.
<b>PUNTINI DI SOSPENSIONE:</b> indicano che c'è qualcosa in sospeso o di sottinteso.	Sono sempre tre e si usano per segnalare che una frase non è conclusa (ad esempio, per incertezza o imbarazzo) o per far immaginare qualcosa.
<b>VIRGOLETTE:</b> indicano una delimitazione del discorso, servono per aprire e chiudere un discorso diretto o una citazione.	Si usano per introdurre il discorso diretto. Si usano per racchiudere delle citazioni. Si usano per contrassegnare espressioni di uso speciale.

**Attenzione al tempo!**

Hai mai pensato a quanto sia importante scrivere? Possiamo farlo per giocare, per fantasticare, per comunicare, per esprimere le nostre idee, i nostri pensieri, le nostre emozioni!

Non sempre, però, ci capita di farlo in modo chiaro e comprensibile.

A volte facciamo un po' di confusione con le parole quando le colleghiamo tra loro nei nostri discorsi.

Altre volte invece non concordiamo bene i tempi dei verbi, o il maschile e femminile, o ancora il singolare e il plurale, soprattutto nelle storie che scriviamo. Il risultato è un gran pasticcio!

Rileggi con attenzione il testo della storia, controlla che le parole siano ben collegate tra loro e soprattutto fai attenzione ai tempi dei verbi. Aiutati con lo schema che ti ha consegnato l'insegnante e correggi dove occorre. Buon lavoro!

## Consigli per la coerenza interna e le concordanze

### CONSIGLI PER IL CONTROLLO E LA CORREZIONE DEI TESTI

A COSA DEVI FARE ATTENZIONE...	SUGGERIMENTI
1. Le azioni narrate devono seguire una successione ordinata degli eventi.	Controlla i connettivi temporali.
2. Le azioni narrate devono seguire una successione logica degli eventi.	Controlla i connettivi spaziali e logici.
3. Gli elementi variabili della frase devono essere concordati tra loro per genere e numero.	Poni attenzione al singolare/plurale, femminile/maschile.
4. I tempi verbali usati per la narrazione devono essere o tutti al passato, o tutti al presente, o tutti al futuro.	Per i tempi al passato puoi usare l'imperfetto, il passato remoto, o i relativi tempi composti.

## ALLEGATO B

### SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Che cosa dovevi realizzare? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Pensi di aver eseguito correttamente il compito? \_\_\_\_\_

Qual è la parte migliore che hai realizzato? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Quali difficoltà hai incontrato? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Qual è, o quali sono le parti da migliorare? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Sei contento o scontento del tuo lavoro? \_\_\_\_\_  
Perché? \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

In quale momento di tutte le prove ti sei sentito più tranquillo?  
\_\_\_\_\_

Controllando il tuo lavoro con la rubrica, che valutazione complessiva daresti?



Un ottimo lavoro



Un buon lavoro



Un lavoro discreto



Da migliorare

## ALLEGATO C

RUBRICA 3 – OSSERVAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI				
CRITERI	LIVELLI			
	 AVANZATO	 INTERMEDIO	 BASE	 INIZIALE
<b>IMPEGNO E PERSEVERANZA</b>	Si impegna con costanza, continuità e concentrazione durante tutte le fasi del proprio lavoro. Di fronte alla difficoltà di un compito, mette in atto diverse strategie di superamento, utilizza strumenti e valuta se funzionano o meno cercando nuove strade	Si impegna con attenzione in tutte le fasi del proprio lavoro. Di fronte alla difficoltà di un compito mette in atto diverse strategie di superamento, individuata la criticità rivede le sue strategie	Si impegna nel portare a termine il proprio lavoro anche se a volte ha bisogno di essere incoraggiato. Di fronte alla difficoltà di un compito prova a superarlo. Se guidato si rende conto di cosa non sta funzionando e rivede le sue strategie	Si impegna in modo discontinuo, deve essere frequentemente sollecitato a portare a termine il proprio lavoro. Di fronte alle difficoltà di un compito chiede aiuto ai compagni o all'insegnante per superare l'ostacolo
<b>COLLABORAZIONE</b>	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo; ascolta il parere dei compagni: esprime la propria idea, riesce a mediare	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo; ascolta il parere dei compagni, esprime la propria idea	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo	Nel lavoro di gruppo dà il proprio contributo dietro sollecitazione
<b>AUTONOMIA</b>	Organizza con efficacia e precisione le fasi del proprio lavoro e la gestione del materiale assegnato. Rispetta appieno i tempi previsti	Organizza le fasi del proprio lavoro e il materiale assegnato. Rispetta i tempi previsti	È in grado di gestire il proprio materiale ma risulta caotico nell'organizzazione del proprio lavoro. Rispetta a fatica i tempi previsti	Necessita delle indicazioni dell'insegnante per organizzare le fasi del proprio lavoro, che risulta incompleto al termine del tempo stabilito

## ALLEGATO D

Compito di realtà: Revisionare e correggere testi				
CRITERI	LIVELLI			
	 AVANZATO	 INTERMEDIO	 BASE	 INIZIALE
<b>ORTOGRAFIA</b>	Tutti gli errori sono stati facilmente individuati e velocemente corretti	Gli errori sono stati individuati e corretti utilizzando gli strumenti proposti	Gli errori sono stati individuati quasi completamente e corretti con l'aiuto degli schemi e strumenti proposti	Gli errori sono stati individuati parzialmente e corretti con il supporto degli schemi e l'incoraggiamento dei compagni
<b>PUNTEGGIATURA</b>	La punteggiatura è stata inserita in modo efficace e completo, intervenendo correttamente dove necessario	La punteggiatura è stata corretta efficacemente con il supporto degli strumenti messi a disposizione	La punteggiatura è stata corretta globalmente con il supporto degli strumenti a disposizione	La punteggiatura risulta parzialmente corretta. Sono stati usati gli strumenti di supporto a disposizione dietro sollecitazione dell'insegnante
<b>COERENZA INTERNA E CONCORDANZE</b>	Tutte le concordanze risultano corrette, le frasi sono articolate e ben collegate. Uso efficace e puntuale dei connettivi logici (spaziali, temporali e causali) e sintattici	Concordanze generalmente corrette, frasi ben collegate tra loro. Uso appropriato dei connettivi logici e sintattici	Da 0 a 2 concordanze non corrette, frasi comprensibili e collegate tra loro. Uso limitato e ripetizioni di connettivi	Più di 2 concordanze non corrette, frasi seppur semplici ancora non ben collegate tra loro. Uso di due o tre connettivi logici ripetuti spesso